

Demis Fumasoli, La Sinistra (ForumAlternativo)

Lodevole
Municipio di Lugano
Palazzo Civico
6900 Lugano

~~Cadro, 15 settembre 2026~~
Cadro, 05 ottobre 2026

Interpellanza Interrogazione: Legge sulle Commesse Pubbliche, ce la facciamo ... ?

Onorevole Signor Sindaco, Onorevoli Signori Municipali,

mi riallaccio al mio scritto inoltrato alla vostra attenzione ormai un anno fa, nello specifico all'interpellanza n. 4357 del 19 settembre 2025 alla quale il Municipio ha dato risposta nel contesto dell'interrogazione n. 1531, intitolata «Legge sulle Commesse Pubbliche, à la carte...» del 3 ottobre 2025.

L'atto presentato lo scorso anno aveva lo scopo di sensibilizzare il Municipio in merito alle aggiudicazioni a incarico diretto e, in particolare, di verificare in modo adeguato che le imprese aggiudicatarie fossero in regola con quanto stabilito dalla Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb).

La segnalazione aveva inoltre lo scopo di evidenziare come alcune aziende, pur avendo ricevuto diversi mandati diretti deliberati dal Municipio, non risultassero allora in possesso di tutti i requisiti previsti dalla Legge per poter concorrere e aggiudicarsi correttamente tali mandati. A seguito di queste segnalazioni alcune di queste aziende hanno successivamente provveduto "a regolarizzare la propria posizione".

Non da ultimo con l'interpellanza dello scorso anno si era cercato di chiarire, anche attraverso spiegazioni puntuali, quali fossero i documenti necessari e quali verifiche dovessero essere effettuate per poter assegnare incarichi diretti nel rispetto della Legislazione.

Anche quest'anno suissetec Ticino e Moesano si è nuovamente chinata sulle aggiudicazioni attribuite a incarico diretto nel 2025, limitatamente al settore della tecnica della costruzione, rilevando purtroppo nuovamente alcune irregolarità.

Questo è quanto riportato nella lettera che l'Associazione padronale ha nuovamente trasmesso al Lodevole Municipio:

“...

Purtroppo ci risulta che alcune ditte aggiudicatarie degli appalti summenzionati non hanno prodotto con i documenti di gara una dichiarazione che attesta il rispetto del Contratto collettivo di lavoro del Cantone Ticino nella tecnica della costruzione (CCL).

Secondo la Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb) devono infatti essere rispettati non solo i contratti nazionali dichiarati di obbligatorietà generale, ma anche quelli regionali non decretati di forza obbligatoria (nel caso specifico per mezzo di una dichiarazione rilasciata della Commissione paritetica cantonale della tecnica della costruzione).

...

Segue nuovamente una distinta delle imprese ritenute non idonee e, nella parte conclusiva, l'Associazione scrive:

“ ...

Nel 2024 il vostro Municipio era già incorso in aggiudicazioni contrarie alla Legge. Ci chiediamo pertanto come mai, tenendo conto anche di queste pregresse spiacevoli situazioni, abbiate potuto nuovamente incorrere in simili errori anche nel 2025.

Restiamo in attesa di un vostro gradito riscontro.

...”

La questione appare quindi particolarmente significativa: non siamo più di fronte a una prima segnalazione o a un possibile equivoco interpretativo, bensì a una situazione che, stando a quanto indicato da suissetec Ticino e Moesano, si sarebbe ripetuta nonostante le precedenti segnalazioni e le spiegazioni fornite.

Alla luce di quanto sopra e considerato che già un anno fa il Municipio era stato sensibilizzato in modo puntuale sulla necessità di verificare il rispetto dei contratti collettivi applicabili, ci permettiamo di chiedere:

1. Nel corso del 2025 sono stati deliberati appalti a incarico diretto a ditte che erano già state segnalate da suissetec Ticino e Moesano come non in regola o non idonee?
2. L'ufficio preposto al controllo dell'idoneità delle imprese è pienamente consapevole dell'obbligo di verificare il rispetto dei CCL applicabili, compresi quelli cantonali e regionali non dichiarati di obbligatorietà generale pertinenti al settore? Qualora vi fossero dubbi sull'interpretazione della normativa, quali procedure sarebbero previste internamente per chiarire la situazione? Il Municipio ha mai richiesto o intende richiedere un parere alla Commissione paritetica competente oppure all'associazione padronale di categoria suissetec Ticino e Moesano?
3. Quali misure concrete sono state adottate dal Municipio dopo le segnalazioni e le spiegazioni ricevute nel 2025 per evitare il ripetersi di simili situazioni? Considerato quanto nuovamente segnalato da suissetec Ticino e Moesano il Municipio ritiene che gli eventuali nuovi provvedimenti siano sufficienti? Si può pensare con una buona approssimazione che nel 2026 non si verificheranno nuovamente aggiudicazioni contrarie alla Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb)?
4. Quali nuovi provvedimenti, magari anche tesi a migliorare le conoscenze delle persone preposte alle verifiche, sarebbero previsti per evitare in futuro delibere non conformi alla Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb)? In particolare come intende procedere il Municipio alla luce del fatto che una situazione analoga era già stata oggetto di una precedente interpellanza e che, inseguito alla stessa, erano state fornite indicazioni e spiegazioni in merito alla corretta applicazione della Legislazione?

5. Qualora venisse confermato che alcuni funzionari o responsabili della verifica dell'idoneità dei concorrenti avessero continuato ad agire in modo superficiale, quali provvedimenti intenderebbe adottare il Municipio? Se dovesse emergere una "reiterazione dell'errore" il Municipio riterrebbe di procedere a una verifica delle responsabilità e, se del caso, all'adozione di provvedimenti disciplinari?

Nella fattispecie non si tratta di una mera questione burocratica, bensì del rispetto delle regole che disciplinano l'assegnazione di mandati pubblici e della necessità di garantire parità di trattamento tra le imprese che intendono concorrere per lavori finanziati con denaro pubblico.

Con ossequio.

Demis Fumasoli, la Sinistra (ForumAlternativo)
Angelo Petralli, il Centro